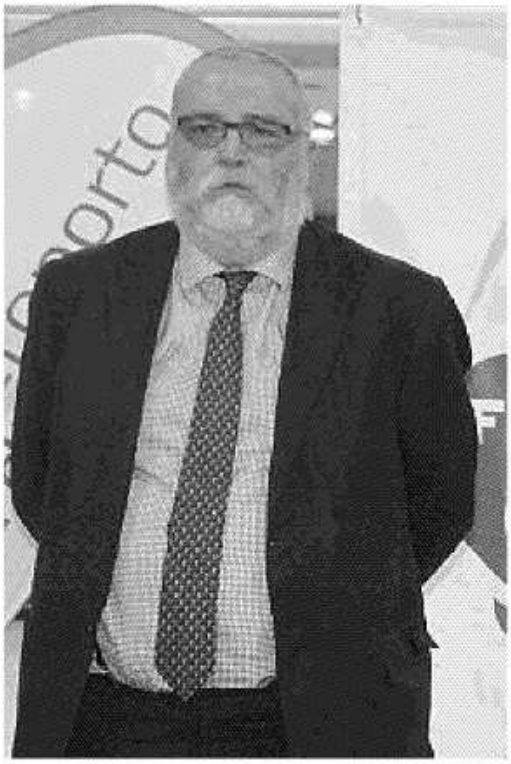
Data:
venerdì 07.11.2014

LA NAZIONE
PISA

Estratto da Pagina:
10



PRESIDENTE Roberto Naldi, alla guida di Corporacion America Italia, preme sull'acceleratore della fusione tra i due scali, da realizzarsi entro gennaio. Entro aprile la piena operatività della nuova socitetà che avrà 11,5 milioni di passeggeri entro il 2028

LE NOZZE DEI CIELI

A gennaio la fusione tra gli scali

Naldi detta il programma

PER GLI aeroporti di Firenze e Pisa «Corporacion America sta lavorando per arrivare all'approvazione da parte dei soci del progetto di fusione entro gennaio 2015. La società potrà essere operativa entro aprile, il bilancio 2015 sarà il bilancio della nuova società». Lo ha ribadito Roberto Naldi, presidente di Corporation America Italia, durante la presentazione del masterplan per lo sviluppo dello scalo fiorentino, con la nuova pista. Corporacion America, dopo due Opa, è socio di maggioranza di entrambi gli scali. «Proponiamo- ha spiegato- una fusione e non una holding: con una unica società finisce il tema della competizione tra i due aeroporti. Ci sarà un'unica società con un piano di investimenti, che pensi alla crescita di entrambi gli aeroporti rispettando i reciproci masterplan. Il 19 dicembre è in programma la presentazione nei Cda del prospetto per la fusione ed entro la fine di gennaio l'assemblea per la fusione». Naldi ha rassicurato chi teme uno sviluppo di Firenze a danno di Pisa: «Abbiamo condiviso e condividiamo il progetto di piena integrazione tra i due scali, a questo progetto abbiamo lavorato dal primo momento». L'obiettivo è arrivare nel 2028 ad un volume di 11,5 milioni di passeggeri fra Firenze e Pisa. Ci auguriamo che presto venga attivato un treno veloce che collegherà le due città in 35 minuti, a quel punto il sistema sara' integrato completamente». Naldi ha poi dato alcuni dei numeri previsti con i nuovi lavori ai due aeroporti, che grazie alla fusione nel 2028 avranno «130 destinazioni contro le 92 di oggi, 160 frequenze giornaliere contro le attuali 105,45 compagnie contro le 32», per una redditività totale di «oltre 80 milioni nel 2028 contro i 25 attuali».

GLI INVESTIMENTI previsti ammontano a «300 milioni di euro per la nuova pista e il nuovo terminal a Firenze e 262 per Pisa - ha spiegato Naldi - Firenze coprirà le destinazioni europee e del mediterraneo fino agli Emirati Arabi, Pisa resterà intercontinentale. Ci auguriamo che presto venga attivato un treno veloce che colleghi le due città in 35 minuti a quel punto il sistema sarà integrato completamente». Poco prima, durante la conferenza stampa, i giornalisti hanno chiesto a Riggio perche' Enac abbia promosso una pista di 2.400 metri quando la Regione ne chiedeva 2.000. Secca la risposta del presidente di Enac: «Semmai la domanda è come mai la Regione abbia approvato un Pit senza tenere conto delle prescrizioni tecniche dell'ente deputato a decidere».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.